

→ **Sotto il ricatto del Carroccio** il premier vara un testo inutile: «Più di questo non potevo fare»

La Lega non vota il decreto rifiuti

Hanno detto



Pierluigi Bersani

«Mi pare una frittata di portata rilevante. Invece di chiamare a raccolta la solidarietà, si impostano norme che sollecitano la fuga. Se ne lavano le mani»



Angelo Bonelli

«A questo punto la Campania rispedisca a Bossi e ai leghisti i tir di rifiuti tossici e nocivi sversati illegalmente in territorio campano»

Comunicato dell'azienda

Come i lettori sanno, per oggi era previsto l'editoriale di saluto di Concita De Gregorio. L'appuntamento slitta di alcuni giorni e Concita continuerà a firmare il giornale per permettere all'Azienda di concludere le attività necessarie per l'insediamento del nuovo direttore. Si tratta solo di formalità tecniche. Nel frattempo, nel ringraziare Concita De Gregorio, vogliamo dare atto ai giornalisti e ai poligrafici della Nuova Iniziativa Editoriale Spa del grande senso di responsabilità e attaccamento a questo giornale dimostrati giorno dopo giorno. Tutti i dipendenti, e ancor di più i nostri lettori, sanno che l'Azienda continuerà a mettere in campo tutte le risorse necessarie per garantire all'Unità un futuro all'altezza del suo glorioso passato e del suo dinamico presente.

Dopo anni davvero difficili, il risultato primario del risanamento dei conti è vicino e per il giornale fondato da Antonio Gramsci è finalmente possibile vedere il traguardo della solidità finanziaria e del rilancio.

Concordata dentro l'esecutivo, va in scena la farsa sul decreto che doveva servire ad affrontare l'emergenza di Napoli. Via libera al trasferimento dell'immondizia fuori della Campania, ma solo nelle regioni limitrofe e non al Nord.

ALESSANDRA RUBENNI

ROMA
arubenni@unita.it

Dopo un giorno e mezzo di trattative estenuanti dentro la maggioranza, lo spettacolo che il governo mette in scena sull'emergenza rifiuti ha una trama semplice: il Consiglio dei mini-

stri - sono da poco passate le quattro di ieri pomeriggio - dà il via libera al decreto rifiuti, ma l'esecutivo si spacca, con la Lega che vota «no» al provvedimento. E subito dopo Bossi se la prende con i napoletani. «Il problema lo abbiamo già risolto una volta. Se i rifiuti sono ancora per strada vuol dire che i napoletani non hanno ancora imparato la lezione», scarica la colpa sui cittadini il leader del Carroccio, che poi sentenza: «Non penso che le Regioni del Nord accoglieranno i rifiuti della provincia di Napoli». «Dichiarazioni indecenti», gli risponde il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, che bolla il decreto co-

me «pilatesco e deludente».

LA FARSA

La realtà, però, è un'altra. Il governo non si è spaccato: è completamente ostaggio della Lega. Quel decreto licenziato dal Cdm - che pare dettato proprio dal Carroccio - ne è la prova. Lo ammette lo stesso Berlusconi durante la riunione a Palazzo Chigi con le Regioni e le associazioni dei comuni e delle province italiane, poco prima di cominciare il Consiglio dei ministri. «Mi dispiace ma non posso fare più di così, non ho il 51% e devo tenere conto di tutte le forze politiche che fanno parte della maggioran-



La montagna di rifiuti in via Sant'Anna dei Lombardi a Napoli